



Ministero dell'Istruzione

# Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV

TV1A19500N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **C24/430** del **10/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. C24/440*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



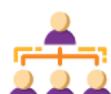
## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 37** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 51** Attività previste in relazione al PNSD
- 52** Valutazione degli apprendimenti
- 54** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 60** Aspetti generali

- 63** Modello organizzativo
- 67** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 68** Reti e Convenzioni attivate
- 71** Piano di formazione del personale docente
- 74** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

[1 Caratteristiche principali della scuola](#)

[2 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali](#)

[3 Risorse professionali](#)

[Caratteristiche principali della scuola](#)

SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice TV1A19500N

Telefono 0422320600

Mail [infanzianidobenedettoxv@gmail.com](mailto:infanzianidobenedettoxv@gmail.com)

Pec [benedetto057@pec.coopmaterne.it](mailto:benedetto057@pec.coopmaterne.it)

sito web [www.nidoinfanziasantantonino.it](http://www.nidoinfanziasantantonino.it)

## Approfondimento

La scuola dell'infanzia "Benedetto XV" inizia l'attività nell'anno 1948 quando fu acquistata da parte della comunità parrocchiale villa "Alberti", e il relativo parco alberato, in sostituzione dello stabile sito nell'ex caserma dei Vigili del Fuoco in via S. Antonino. Nella nuova sede di villa "Alberti" il piano terra è destinato adattando le stanze esistenti in aule, mentre i piani superiori fungono da residenza per le religiose. Essendo villa "Alberti" non adatta alle esigenze educativo - didattiche, si pensò alla costruzione di una nuova sede adiacente alla preesistente spaziosa e con tutti i requisiti necessari.



L'impresa Basso con regolare appalto fu incaricata della costruzione ed iniziò i lavori nel maggio 1975. In dodici mesi furono ultimati i lavori e la scuola si rese agibile per l'inizio dell'anno scolastico 1976-1977. Il parco di 3500 mq, recintato, che risultò agibile come parco giochi esterno per i bambini, è situato vicino al fiume Sile e negli ultimi anni è stato attrezzato di nuovi giochi. L'edificazione del primo piano è stata ultimata nell'anno 1998, i locali sono destinati ad uso logistico della scuola materna ed a vari usi di carattere sociale. Il settore riservato ad usi sociali ha un ingresso indipendente dalla scuola dell'infanzia.

Fin dalla sua istituzione la nostra scuola trova la propria ispirazione nell'atteggiamento cristiano di attenzione privilegiata ai "piccoli", accogliendo tutti i bambini da 1 a 2 anni al Nido Integrato, dai 2 ai 3 anni alla Sezione Primavera e dai 3 ai 6 anni alla Scuola dell'Infanzia, senza distinzione alcuna di credo religioso, cultura, nazionalità, o altro. Il rispetto della persona, il servizio all'altro e l'accoglienza, unitamente alla professionalità di tutto il personale, caratterizza la nostra scuola. È una scuola aperta alla collaborazione con tutte le agenzie educative e i servizi presenti nel territorio, disponibile alla sperimentazione e che ha saputo rinnovarsi rendendo sempre attuale la propria offerta formativa e culturale.

Nel nostro contesto sociale non sono residenti molte famiglie straniere; quelle che scelgono la nostra scuola riescono quasi sempre ad inserirsi e a partecipare alla vita della comunità stessa. Nella famiglia standard il livello di istruzione è medio alto, spesso entrambi i genitori lavorano. I bambini che si iscrivono alla nostra scuola non sempre sono residenti nel quartiere, ma sono comunque alla ricerca di punti di riferimento ambientali e sociali stabili, organizzati e competenti.

#### I SERVIZI CHE LA CARATTERIZZANO SONO:

**PRE-SCUOLA:** dalle 7.30 alle 8.00 è presente un servizio di accoglienza il cui contributo è a carico delle famiglie.

**POST-SCUOLA:** dalle 16.00 alle 17.00 è presente un servizio di accoglienza il cui contributo è a carico delle famiglie.

**CENTRO ESTIVO** attivo nel mese di luglio.

**MENSA INTERNA:** la mensa viene gestita internamente alla scuola e segue un menù ciclico vidimato dall'ULSS2 di Treviso.

**CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA:** la scuola si appoggia a professionisti esterni che supportano e supervisionano le strategie di insegnanti ed educatrici tramite l'osservazione periodica dei gruppi classe.



Le risorse della scuola come sistema integrato sono:

- RISORSE UMANE: max 115 bambini scuola infanzia - max 10 bambini alla Sezione Primavera - max 28+20% bambini al nido integrato.
- RISORSE ECONOMICHE: contributo ministeriale - contributo Regione Veneto - contributo Comune Treviso - contributo delle famiglie. Volontari e famiglie si adoperano poi a contribuire al sostentamento della scuola con l'organizzazione di iniziative per raccolta fondi.
- RISORSE ESTERNE IN RETE: psicopedagogista - psicomotricista - esperta di coding - esperto lingua inglese - enti del territorio (Contarina, ATS, Polizia Locale).
- RISORSE STRUTTURALI: l'edificio si sviluppa su due piani ed è così strutturato: Piano terra con 3 aule scuola infanzia, 1 aula psicomotricità, 1 aula refettorio, 3 aule nido integrato, 2 bagni, 1 cucina, 1 dispensa - Primo piano ufficio segreteria, 1 stanza riposo pomeridiano - 1 bagno - Spazio esterno 2 ampi giardini in ghiaia ed erba attrezzati.

#### Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori Con collegamento ad Internet 1

Biblioteche Classica

1

Aule Magna

1

Aula Proiezioni 1



Servizio Mensa interna

STRUTTURE SPORTIVE:

Palestra n. 1

Giardini attrezzati N. 2

## Approfondimento

Il Collegio docenti, tenuto conto dei fabbisogni specifici dei bambini frequentanti, definisce la progettazione didattica annuale individuando le necessità di mezzi e strumenti che favoriscano il potenziamento delle competenze e delle conoscenze dei bambini e delle bambine. Per realizzare quanto sotto indicato si dovranno considerare le reali capacità economiche della scuola:

LABORATORI

- Allestimento spazi comuni con graduale rinnovo di arredi e materiali.
- Spazi per attività di potenziamento e recupero.

MEZZI- STRUMENTI

- Giochi per favorire il movimento e la creatività
- Strumenti tecnologici: impianto stereo, cornice digitale, notebook, video proiettore

STRUTTURE SPORTIVE

- N. 1 spazio motorio attrezzato.
- N. 2 giardini attrezzati.

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI



- PC – tablet – casse bluetooth.
- APP EASY SCHOOL per il monitoraggio dei rapporti scuola / famiglia.
- SISTEMA CHESS

### Risorse professionali

La Scuola dell'Infanzia Benedetto XV si prefigge di:

**REALIZZARE** un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti della Scuola e al contesto socioculturale del territorio. Attraverso l'accoglienza, la progettazione, la documentazione e la valutazione, si intende accompagnare i bambini e le bambine nel loro processo di crescita umana ed intellettuale. Partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale.

**ASSICURARE** la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire ai bambini ed alle bambine le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale.

**SODDISFARE** al meglio i bisogni dei bambini e delle bambine valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità. Per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dovrà prevedere un congruo numero di personale scolastico:

3 SEZIONI INFANZIA con 3 INSEGNANTI + 1 INSEGNANTE DI SOSTEGNO + 1 ASSISTENTE

SEZIONE PRIMAVERA con 1 EDUCATRICE



NIDO INTEGRATO con 3 EDUCATRICI

1 COORDINATRICE AMMINISTRATIVA

1 COORDINATRICE PSICOPEDAGOGICA

1 AUSILIARIA





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TV1A19500N
Indirizzo	VIA STRADELLE,1 TREVISO TREVISO-S. ANTONINO 31100 TREVISO
Telefono	0422320600

### Approfondimento

Come scuola di ispirazione cristiana non è da considerarsi supplente di una carenza statale nel territorio ma presenza che propone un modello di vita e di educazione basato sulla cura, garantendo così il principio di libertà di scelta educativa sancito dalla Costituzione italiana. Oggi alle scuole paritarie si chiede di andare oltre all'omologazione con le scuole statali con la proposta di una didattica e di un'organizzazione che mettano al centro il bambino e la sua famiglia. Ogni scuola quindi costruisce il proprio curricolo secondo le indicazioni ministeriali avendo cura di mantenere le tradizioni cristiane ed il senso di comunità.

La scuola dell'infanzia Benedetto XV è localizzata tra il centro storico di Treviso ed il comune di Casier. Nel quartiere sono presenti la Scuola Primaria, la scuola Secondaria di primo grado e la Parrocchia. Sono poche le attività commerciali presenti. E' un quartiere che sta vivendo una notevole crescita abitativa dovuta alla costruzione di nuove unità immobiliari.

Avendo al suo interno anche un Nido Integrato, la scuola dell'infanzia abbraccia pienamente il sistema integrato 0-6 istituito con decreto legislativo 65/2017.

**REGISTRO REGIONALE DEI POLI PER L'INFANZIA**



Con Decreto Regionale n. 161 del 05/12/2025 la nostra Scuola è stata riconosciuta come POLO PER L'INFANZIA con il codice PI149TV

## **Allegati:**

SC.INF. 2025-2026.pdf





## Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
	n.2 giardini attrezzati	2
Servizi	Mensa	
	centro estivo mese di luglio	
	pre-scuola 7.30-8.00	
	post-scuola 16.00-17.00	
	campus invernale periodo natalizio	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	2
	casse bluetooth	1

## Approfondimento

Il Collegio docenti, tenuto conto dei fabbisogni specifici dei bambini frequentanti, definisce la progettazione didattica annuale individuando le necessità di mezzi e strumenti che favoriscano il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni. Per realizzare quanto sotto indicato si dovranno considerare le reali capacità economiche della scuola:

### LABORATORI

- Allestimento spazi comuni con graduale rinnovo di arredi e materiali.
- Spazi per attività di potenziamento e recupero.



#### MEZZI-STRUMENTI

- Giochi per favorire il movimento e la creatività
- Strumenti tecnologici: impianto stereo, cornice digitale, notebook, video proiettore ...)





## Risorse professionali

Docenti	5
Personale ATA	3

## Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia Benedetto XV si prefigge di:

REALIZZARE un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti della Scuola e al contesto socioculturale del territorio. Attraverso l'accoglienza, la progettazione, la documentazione e la valutazione, si intende accompagnare i bambini e le bambine nel loro processo di crescita umana ed intellettuale. Partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale.

ASSICURARE la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire ai bambini ed alle bambine le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale.

SODDISFARE al meglio i bisogni dei bambini e delle bambine valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità. Per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dovrà prevedere un congruo numero di personale scolastico:

3 SEZIONI INFANZIA con 3 INSEGNANTI + 1 INSEGNANTE DI SOSTEGNO + 1 ASSISTENTE ALL'INFANZIA

SEZIONE PRIMAVERA con 1 EDUCATRICE

NIDO INTEGRATO con 3 EDUCATRICI



1 CUOCA + 1 AUSILIARIA

1 COORDINATRICE PEDAGOGICA

1 COORDINATRICE AMMINISTRATIVA

## **Allegati:**

Organigramma.pdf





## Aspetti generali

La nostra scuola, in base all'autovalutazione condotta a livello di collegio docenti allargato nido integrato-sezione primavera-scuola dell'infanzia, ha individuato le seguenti priorità strategiche da attuare nel triennio 2022-2025:

1) SISTEMA INTEGRATO 0-6: ci si propone un percorso educativo completo in cui nido e scuola dell'infanzia non siano più due segmenti staccati ed indipendenti ma accompagnino il cammino di crescita dei bambini e delle bambine in modo organico e continuativo secondo il DL 65/2017.

### REGISTRO REGIONALE DEI POLI PER L'INFANZIA:

Con Decreto Regionale n. 161 del 05/12/2025 la nostra Scuola è stata riconosciuta come POLO PER L'INFANZIA con il codice PI149TV

2) OUTDOOR EDUCATION: La pedagogia dell'outdoor education si fonda su pratiche educative che intendono valorizzare l'ambiente esterno considerato nelle sue varie sfaccettature e come contesto educativo privilegiato per l'esperienza che offre. L'approccio dei bambini verso la natura è essenzialmente di carattere sensoriale e mira allo sviluppo della persona e dei suoi apprendimenti, in un contesto che insegna e richiede rispetto e nel contempo restituisce emozioni, creatività, energia per il corpo e la mente.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

#### Priorità

AUTONOMIA: la priorità generale per la nostra scuola dell'infanzia è lo sviluppo progressivo delle varie autonomie dei bambini e delle bambine. A partire dal primo anno le insegnanti quotidianamente stimolano i bambini ad essere autonomi dando loro gli adeguati strumenti per il raggiungimento di obiettivi sempre più specifici.

#### Traguardo

AUTONOMIA: al termine del triennio il bambino sarà in grado di: - vestirsi e svestirsi, mettere e togliere le scarpe, ordinare le proprie cose (coordinazione manuale). - eseguire consegne multiple e ordinare mentalmente più consegne (problem solving). - avere la capacità di risolvere i conflitti con i pari tramite il dialogo e il compromesso.

### ● Risultati scolastici

#### Priorità

La nostra scuola dell'infanzia si prefigge il benessere del bambino e della sua famiglia. Nell'ottica dell'inclusione la scuola promuove relazioni positive per far sentire il bambino sostenuto e valorizzato in modo che possa esprimere nel triennio le peculiarità delle proprie competenze per sé e all'interno del gruppo.

#### Traguardo



L'obiettivo è il saper riconoscere eventuali segnali di difficoltà, l'osservazione diventa strumento essenziale per sostenere bambino e famiglia collaborando per il benessere comune. L'impegno della scuola è elaborare un percorso esperienziale e laboratoriale che potenzi l'apprendimento attivo e porti al raggiungimento delle competenze previste.

## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Nella scuola dell'infanzia non sono proposte prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Nella scuola dell'infanzia non sono proposte prove standardizzate nazionali.

## ● Competenze chiave europee

### Priorità

La priorita' della scuola in relazione alle competenze in chiave europea parte dall'osservazione dei bambini e l'intervento mirato, e allo stesso tempo trasversale, di tutte le competenze nel rispetto dell'eta' evolutiva dei bambini.

### Traguardo

-mettere in campo attivita' mirate con materiali e strumenti di ogni tipologia alla portata dei bambini . - ampliare l'offerta formativa avvalendosi di esperti esterni specializzati (psicomotricità, inglese, coding, educatori della Fondazione PIME)





## Risultati a distanza

### Priorità

La nostra scuola dell'infanzia essendo monordinamento non ha riscontro tangibile dei risultati a distanza dei bambini che passano alla scuola primaria. Nonostante ciò le insegnanti lavorano costantemente tutto il triennio per porre solide basi sulle quali le insegnanti della scuola primaria possano avere terreno fertile.

### Traguardo

La scuola dell'infanzia si prefigge di consolidare al termine del triennio: - le autonomie personali - le competenze linguistiche e logico matematiche - le competenze di comprensione del testo con la narrazione - il saper stare in comunità nel rispetto dell'altro - il lavoro di gruppo - il potenziamento dei tempi di attenzione

## ● Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Per ogni insegnante e' importante che tutti i bambini siano sereni nel frequentare l'ambiente scolastico. Il benessere psicofisico di ogni bambino e' prioritario già durante l'inserimento. E' fondamentale che ogni bambino riesca ad affrontare la giornata scolastica nella sua interezza tenendo conto delle tempistiche di ambientamento di ciascuno.

### Traguardo

Le insegnanti mirano a: - mantenere un atteggiamento di cura costante rivolto a tutti i bambini. - attivare interventi con parole, gesti o attività per mantenere nel tempo il benessere. - cercare il confronto con le famiglie per instaurare un'alleanza educativa



mirata alla condivisione degli intenti.





## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari<br>(art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

La nostra scuola mira al superamento delle difficoltà, in questo momento storico tangibili, nel coinvolgimento delle famiglie in percorsi formativi mirati ad affiancare la formazione sostenuta dalle insegnanti. Si percepisce ancora la fatica a stringere patti di alleanza educativa con l'obiettivo condiviso del benessere e della crescita armoniosa del bambino.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

##### **Priorità**

Per ogni insegnante e' importante che tutti i bambini siano sereni nel frequentare l'ambiente scolastico. Il benessere psicofisico di ogni bambino e' prioritario già durante l'inserimento. E' fondamentale che ogni bambino riesca ad affrontare la giornata scolastica nella sua interezza tenendo conto delle tempistiche di ambientamento di ciascuno.

##### **Traguardo**

Le insegnanti mirano a: - mantenere un atteggiamento di cura costante rivolto a tutti i bambini. - attivare interventi con parole, gesti o attività per mantenere nel tempo il benessere. - cercare il confronto con le famiglie per instaurare un'alleanza educativa mirata alla condivisione degli intenti.

Obiettivi di processo legati del percorso



## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

La nostra scuola propone annualmente percorsi formativi per le famiglie promossi da Fism Treviso, dalla Diocesi e dalle agenzie del territorio. Vengono organizzati anche momenti conviviali con il fine di stringere rapporti sereni e costruire una comunità educante attiva.



# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

### ATTUAZIONE SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI"

Con le Linee pedagogiche per il Sistema integrato "zerosei" (approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e formazione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 65) è venuto a delinearsi uno scenario di continuità educativa che vede la creazione di poli per l'infanzia e sistemi integrati di educazione. Il documento si compone di sei parti:

1. I DIRITTI DELL'INFANZIA Il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ha la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando diseguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.
2. UN ECOSISTEMA FORMATIVO I servizi educativi e le scuole dell'infanzia operano in questo contesto complesso e in continuo movimento e sono chiamati a rinsaldare l'alleanza educativa con le famiglie, ad operare in continuità con il territorio, a promuovere e diffondere i valori irrinunciabili e non negoziabili della Costituzione.
3. LA CENTRALITÀ DEI BAMBINI L'infanzia è un periodo della vita con dignità propria, da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana. L'infanzia non è da intendersi in alcun modo, né concettualmente né operativamente, come preparatoria alle successive tappe: ciascuna età va vissuta con compiutezza, distensione e rispetto per i tempi personali.
4. CURRICOLO E PROGETTUALITÀ: LE SCELTE ORGANIZZATIVE Spazi, arredi, materiali, tempi, organizzazione dei gruppi, attività, intenzionalità pedagogica sono elementi costitutivi del curricolo.
5. COORDINATE DELLA PROFESSIONALITÀ La progettazione e l'organizzazione educativa dei servizi 0-3 e delle scuole dell'infanzia si fondono sull'attività collegiale del gruppo di lavoro. La collaborazione all'interno del gruppo rappresenta quindi uno dei tratti peculiari della professionalità degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario. L'intreccio continuo e collegiale tra



osservazione, documentazione, autovalutazione e valutazione formativa, progettazione caratterizza l'agire educativo.

**6.LE GARANZIE DELLA GOVERNANCE** Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato sono quelli che fanno leva sul coordinamento pedagogico, la formazione in ingresso e continua del personale, la diffusione delle sezioni primavera e dei Poli per l'infanzia

#### ATTUAZIONE OUTDOOR EDUCATION

Utilizzando l'outdoor education ci si pone l'obiettivo di accrescere le capacità sociali dei bambini e delle bambine in un contesto di cura e rispetto. Le attività sono volte all'acquisizione di consapevolezza dell'ambiente circostante, della percezione di sé nel mondo e della salute di corpo e mente.

Per l'a.s. 2025-2026 abbiamo collaborato con la società Benetton Rugby accogliendo il progetto "Corri, passa, ridi: è rugby".

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere la cultura del movimento e del gioco di squadra tra i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia (4-6 anni), utilizzando il rugby come strumento ludico-educativo. L'attività motoria, in particolare quella strutturata e basata su valori educativi, rappresenta una componente fondamentale nella crescita armonica dei più piccoli.

## Aree di innovazione

### ○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Attraverso la formazione pedagogica mirata di insegnanti ed educatrici, con il supporto di esperti proposti da Fism Treviso, ci si propone un potenziamento delle competenze in materia di sistema integrato 0-6 al fine di ricercare punti di incontro tra percorsi diversi ampliando metodologie, strumenti, riflessioni, esperienze e attività di ricerca. La formazione si andrà a delineare nell'ottica di un costante mantenimento della spinta innovativa.



## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

A partire dall'anno scolastico 2025-2026 tutta la scuola, riconosciuta come Polo per l'Infanzia, adotta il SISTEMA CHESS.

CHESS nasce in seguito alla decisione del Ministero dell'Istruzione di effettuare la valutazione della scuola d'infanzia, valutazione che assume il carattere della interpretazione più che della misurazione e del giudizio classificatorio per livelli di apprendimento. Lo strumento principale è, quindi, quello dell'osservazione occasionale e sistematica dei bambini al fine di cogliere e valutare le loro esigenze e di riequilibrare via via le proposte educative da condividere con le famiglie. Compito della scuola dell'infanzia è, infatti, identificare processi aperti da promuovere, sostenere e rafforzare per consentire ad ogni allievo di dare il meglio delle proprie capacità. Il Sistema CHESS, pertanto, è stato realizzato in collaborazione con educatori, insegnanti e pedagogisti per rispondere prontamente e sistematicamente alle "indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 e divenire un valido strumento di supporto per il monitoraggio delle competenze dei bambini nei percorsi di Nido e Scuole d'Infanzia.

Il sistema risponde inoltre a quanto richiesto dai sistemi di accreditamento regionali, dal Rapporto di Autovalutazione per la scuola d'infanzia dell'INVALSI.

Il Sistema è rivolto ad asili nido, scuole d'infanzia, singoli educatori e insegnanti come strumento di supporto per valutare l'efficacia degli interventi messi in atto e per condividere approcci educativi adeguati ai bisogni rilevati. Il sistema inoltre prevede il coinvolgimento del genitore in maniera strutturata per condividere insieme a educatori/insegnanti obiettivi e strategie, tramite la consegna di un questionario di percezione strutturato sulla base delle stesse aree valutate al Nido/Scuola d'Infanzia.

CHESS, partendo dalla centralità del bambino, facilita la continuità all'interno di un sistema educativo integrato che collega educatore, bambino, famiglia e gruppo nel corso del tempo. Attraverso un'osservazione strutturata che fa riferimento ai campi di esperienza, lo strumento permette di rilevare i progressi del bambino nelle aree fondamentali, evidenziando gli esiti educativi prodotti a livello individuale e di gruppo.

CHESS offre elementi di confronto e sintesi a vari livelli: singolo bambino; sezione o gruppo; nido e scuola d'infanzia; confronto tra la valutazione dell'insegnante e il questionario di percezione del genitore.



## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra scuola si propone di:

- ampliare gli strumenti di comunicazione con le famiglie per rinsaldare l'alleanza educativa definendo lo stile educativo identitario della scuola: sito internet con pubblicazione della rendicontazione, proposta di questionari e sondaggi tramite Google Form (strumento rapido e intuitivo a disposizione delle famiglie), utilizzo dell'APP EASY SCHOOL per promuovere l'informazione giornaliera ed i rapporti scuola/famiglia nel rispetto della normativa privacy vigente (accesso individualizzato protetto da password personale).
- ampia partecipazione a reti zonali promesse da Fism Treviso con l'intento di collaborare sempre più ampiamente a livello pedagogico ed amministrativo con le scuole paritarie del territorio di Treviso.



## Aspetti generali

La nostra scuola di ispirazione cristiana, si rivolge a tutti e riconosce in ogni bambino e bambina una persona con caratteristiche, potenzialità, contributi ed esigenze proprie. La nostra offerta promuove la formazione integrale del bambino che si traduce nell'instaurare un rapporto significativo e costruttivo con il contesto e la comunità che lo circonda; nel porre un'attenzione costante al benessere dei bambini che si innerva nei progetti, nei pensieri e nella prassi educativa; nel rendere il bambino soggetto che collabora alla propria crescita ed al proprio sviluppo psicofisico, etico, sociale e culturale; nello sviluppare la dimensione affettiva e sociale del bambino; nell'individuare e promuovere le capacità e stimolare positivamente le curiosità, motivare la ricerca, l'impegno e le scelte; nel promuovere un primo approccio alle conoscenze culturali.

Gli educatori si impegnano soprattutto nel:

porre al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della tolleranza e della pace e di quanto può rendere più bella la convivenza e creare il senso di comunità;

- Incoraggiare l'autonomia, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e la solidarietà per il bene comune;
- valorizzare la cultura della Vita, orientata alla condivisione, alla solidarietà, alla tolleranza, alla Pace, alla relazione con Dio;
- costruire un ambiente di serenità, di benessere, di spontaneità, adeguando criteri e metodi alle esigenze del bambino;
- educare alla convivenza civile in un'ottica multiculturale, per sviluppare adeguate capacità relazionali, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV

TV1A19500N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Approfondimento

Il bambino acquisirà le seguenti competenze al termine della frequenza della scuola dell'infanzia:

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze;
- è incline ad accogliere e rispettare gli altri anche di diverse etnie e religioni;
- possiede la capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo in comune;
- riconosce nelle regole di vita comunitaria uno strumento per instaurare relazioni positive;
- sviluppa proprie capacità per migliorare la relazione con l'altro.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV

### SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV  
TV1A19500N (ISTITUTO PRINCIPALE)**

40 Ore Settimanali

### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nella scuola dell'infanzia è difficilmente quantificabile il monte ore settimanale/mensile/annuale delle ore di insegnamento dell'educazione civica. E' infatti disciplina che, per l'età dei bambini e delle bambine, viene trasversalmente inserita in tutta la progettazione annuale.

Si prevedono comunque 40 ore annue dedicate all'approfondimento dell'educazione civica

### **Approfondimento**

**EDUCAZIONE CIVICA - DECRETO LEGGE N. 183 del 07/09/2024.**

La Scuola dell'infanzia da anni si impegna a sensibilizzare i bambini nelle attività quotidiane e attraverso progetti strutturati, in merito ai temi civili e sociali del rispetto dei diritti fondamentali di ogni persona, dell'inclusione, della solidarietà e vicinanza, della cura e salute personale, dell'educazione alimentare, dell'educazione ambientale, delle regole dell'educazione stradale, della



conoscenza del patrimonio culturale.

In tempi più recenti si cerca di avvicinare i bambini alle competenze digitali attraverso esperienze di tipo propedeutico ed introduttivo, infondendo nei bambini l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti positivi verso l'utilizzo degli strumenti tecnologici.

#### COSTITUZIONE (diritto, legalità, solidarietà)

Obiettivi:

- Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.
- Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità per sviluppare il senso di appartenenza.
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.
- Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.
- Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
- Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

#### SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela dell'ambiente e del territorio)

Obiettivi:

- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.
- Individuare le trasformazioni naturali nelle persone, negli oggetti, nella natura.
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi.
- Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, dare spiegazioni, trovare soluzioni e azioni.

#### CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi:

- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la



supervisione dell'insegnante.

- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la didattica costruttivistica ovvero dell'imparare facendo e sperimentando.





## Curricolo di Istituto

### SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Approfondimento

Il curricolo di Istituto è l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Il curricolo rappresenta l'insieme delle scelte didattiche della scuola e descrive e organizza gli aspetti essenziali dell'intero percorso formativo proposto.

I documenti di riferimento che costituiscono la bussola per la costruzione del curricolo sono:

- La Costituzione Italiana;
- Le Indicazioni Nazionali 2012
- Legge 107/2015;
- Nuovi scenari e Indicazioni Nazionali 2018;
- I traguardi di esperienza;
- I campi di esperienza;
- Le competenze chiave europee (2006);
- Le life skills della OMS;
- Il curricolo IRC.



## Curricolo implicito

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano negli spazi (dove si vive e si cresce e che parlano e raccontano la storia di una scuola), ma si esplicita negli stili educativi, nelle scelte pedagogiche, nei tempi distesi e rispettosi dei ritmi dei bambini, nei materiali informali e strutturati da manipolare, esplorare ed ordinare, nelle routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo) che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni.

## Aspetti qualificanti del curricolo

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica.

Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

## Curricolo orizzontale

Il Curricolo orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzione educativa a vario titolo: la famiglia in primo luogo, ma anche il lavoro in rete tra scuole dell'infanzia, vari enti legati alla salute e la sicurezza (Vigili del fuoco, Polizia Locale, Operatori Sanitari dell'Ulss di Treviso. Centri di interessa culturale: biblioteca comunale, teatro, musei, ecc.

## **I PROGETTI DELLA NOSTRA SCUOLA**



La scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini. Ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture. Nel suo itinerario formativo e esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. (Dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia")

Le iniziative che caratterizzano l'offerta formativa e didattica sono i "PROGETTI DELLA SCUOLA" che mirano a:

- SOLLECITARE l'arricchimento culturale;
- STIMOLARE l'interesse;
- POTENZIARE abilità e competenze;
- RIMUOVERE il disagio;
- PROMUOVERE i valori della persona.

Per soddisfare i bisogni emersi dall'analisi dell'ambiente socio-economico e per perseguire le finalità della scuola, in seno all'educazione alla cittadinanza attiva, il Collegio Docenti ha identificato i seguenti progetti:

### **PROGETTO IRC**

Costituisce la trama che si intreccia con la cittadinanza attiva, dando valore all'apprendimento e alla socializzazione. L'IRC intende favorire lo sviluppo della personalità dei bambini nella dimensione religiosa, aiuta a far esprimere con le parole e i segni la loro incipiente esperienza religiosa. La cultura religiosa è parte integrale di un curricolo attento alle esigenze fondamentali della persona ed assume una particolare rilevanza nello sviluppo cognitivo, affettivo, morale e sociale del bambino. Mediante l'IRC i bambini vengono:

- Abilitati gradualmente ad accogliere e rispettare tutti.



- Educati al rispetto e all'accoglienza delle diversità etniche e religiose.
- Indirizzati verso un entusiasmo alla vita, ad un amore verso Gesù ed a una conoscenza dei segni e i simboli della Chiesa.

### **PROGETTO INCLUSIONE**

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di inclusione nella quale vengono riconosciute specificità e differenze. "Una scuola per tutti e per ciascuno"

- Promozione dell'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, ricerca sotto una veste ludica.
- Azioni per favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere.
- Riduzione dei disagi formativi, emozionali e relazionali.
- Crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

### **PERCORSO INTERCULTURA**

- Pianificazione di azioni di inclusione scolastica e sociale bambini/e stranieri, tramite l'attivazione di procedure di accoglienza nel contesto scolastico.
- Pianificazione di itinerari didattici individualizzati in rete con i servizi socio-educativi del territorio.

### **PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA**

L'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia (DL n. 183 del 07/09/2024) si avvierà con la programmazione di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle proposte educative, didattiche e di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. L'insegnamento dell'educazione civica si svilupperà attorno a queste tematiche:

- Costituzione (diritto, legalità, solidarietà);
- Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela



del patrimonio e del territorio); • Cittadinanza digitale (capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali).

## **PROGETTO CONTINUITÀ NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA**

Progettazione di proposte didattiche per favorire il passaggio dei bambini grandi dal Nido Integrato alla Scuola dell'infanzia, con momenti di conoscenza reciproca degli spazi, dei bambini e delle insegnanti. Il progetto ha durata annuale.

## **PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

Il progetto continuità è rivolto alle sezioni dei bambini grandi, ha lo scopo di rendere meno traumatico il passaggio al grado scolastico successivo e pertanto riconosce come priorità l'esigenza di comunicare tra le istituzioni. L'obiettivo primario del progetto è far entrare in contatto la scuola dell'infanzia e quella primaria attraverso la conoscenza delle programmazioni, conoscenza reciproca dei contesti educativi, trasmissione delle informazioni sugli alunni. All'interno del progetto si realizzano attività di lavoro in comune tra i bambini della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia.





# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: STEM - CODING**

Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM sono le 4 C:

- PENSIERO CRITICO
- COMUNICAZIONE
- COLLABORAZIONE
- CREATIVITA'

Nell'attuazione della progettualità inherente alle STEM, che sia affrontata direttamente dalle insegnanti di sezione o affidata ad esperti esterni (progetto coding), si utilizza un approccio ludico ed esplorativo per implementare le abilità, si sviluppa la curiosità, si progetta in ottica trasversale al fine di promuovere l'utilizzo di linguaggi multipli, si lavora partendo dall'esplorazione del mondo circostante per favorirne la conoscenza. Quotidianamente le competenze logico-matematiche vengono affrontate attraverso le routine scolastiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
  - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
  - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
  - Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
  - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
  - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
  - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi dell'approccio STEM sono:

- sviluppo di competenze di base per la comprensione di concetti scientifici e matematici via via più complessi.
- promozione della curiosità e dell'esplorazione.
- si incoraggia l'interesse per la scienza e la tecnologia.



- sviluppo del pensiero logico-matematico.
- si favorisce la capacità di analizzare e risolvere problemi.





# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## ● PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'

**PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'** La psicomotricità rappresenta l'unione dinamica tra motricità, affettività e processi cognitivi, aspetti questi che il bambino esprime primariamente attraverso le proprie azioni e il comportamento, ossia quella che viene chiamata "espressività motoria". La psicomotricità utilizza come strumento principale di lavoro il gioco. Destinatari: tutti

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

L'obiettivo di questo progetto è quello di promuovere un percorso di maturazione che permetta al bambino di evolvere armonicamente, aiutandolo a sviluppare le sue capacità di percezione, conoscenza e coscienza del sé corporeo nel rispetto del suo sviluppo psicologico-evolutivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



## ● PROGETTO LINGUA INGLESE

Gli incontri con i medi e grandi della scuola dell'infanzia sono organizzati per dare l'opportunità ai bambini di iniziare a parlare in inglese. Utilizzando libri, giochi linguistici e canzoni in inglese si andrà a sviluppare non solo una conoscenza della lingua, ma anche la voglia di "vivere" in inglese per incoraggiarli a incorporare l'inglese nella loro vita tutti i giorni. Per i piccoli della scuola dell'infanzia e i bambini grandi del nido, gli incontri saranno organizzati in modo passivo, per dare a loro la possibilità di sentire la lingua inglese attraverso la lettura di libri in inglese e delle canzoncine per poi collegare le parole sentite al mondo intorno a loro. Destinatari: tutti

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

L'obiettivo è che la lingua inglese non venga percepita come un'attività da apprendere, quanto piuttosto come un naturale modo di comunicare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



## ● PROGETTO BIBLIOTECA

PROGETTO BIBLIOTECA Avvicinamento dei bambini ai libri: con un libro fra le mani, il bambino prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta, utilizza la vista, il tatto, l'olfatto e gli altri sensi, nonché la manualità attraverso le molteplici possibilità che il libro offre già come oggetto, prima ancora che come contenitore di storie.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

L'obiettivo è avvicinare i bambini alla lettura in modo da sviluppare in loro curiosità e creatività.

Destinatari Gruppi classe

## Risorse professionali

## Interno

## Risorse materiali necessarie:

Biblioteche Classica

## Aule

## Classical

## Aula generica



## ● EDUCAZIONE STRADALE

E' un progetto proposto in collaborazione con il Comando di POLIZIA LOCALE, ha lo scopo di insegnare le regole del comportamento in strada.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

L'obiettivo è di avviare precocemente un'azione di prevenzione centrata sull'assunzione di corretti comportamenti personali e sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

n.2 giardini attrezzati



## ● PERCORSI DI FORMAZIONE PER GENITORI

- Promozione di corsi di formazione su tematiche relative a educazione, salute e sicurezza per la realizzazione di un concreto ed effettivo rapporto di alleanza educativa con le famiglie.
- Sviluppo delle capacità di mettersi in gioco, nello scambio reciproco condividendo esperienze, facendo emergere e potenziando le competenze genitoriali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Spesso le famiglie sentono la difficoltà dell'educazione per ritmi di vita e di lavoro a volte in contrasto con le esigenze dei bambini. Incontri e percorsi di formazione possono venire loro in aiuto e creare le condizioni per: - maggiore serenità nell'azione educativa; - maggiore competenza per affrontare situazioni specifiche; convergenza su senso e finalità dell'educazione per costruire una reale comunità educante.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



## ● #IOLEGGOPERCHE'

La nostra scuola ha aderito all'iniziativa #ioleggoperchè, una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. #ioleggoperchè è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperchè, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia. E' un momento partecipativo anche delle famiglie alla vita della scuola, momento che si attiva attraverso il dono.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Appassionare i bambini e le loro famiglie al mondo della lettura in modo da creare momenti esclusivi di condivisione, di intimità e di ascolto. Far comprendere ai bambini l'importanza del dono ed il valore della cura, dell'ordine e del rispetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO MUSICA



Il laboratorio che verrà proposto sarà indirizzato a tutte le fasce d'età dai 3 ai 6 anni della scuola dell'infanzia. Si tratta di un primo approccio alla musica, che stimola i bambini all'ascolto e all'attenzione. Il percorso nasce dalla volontà di aiutare i bambini a percepire quello che accade attorno a loro, allenare l'ascolto capendo la differenza tra suoni e silenzi e tra suoni e rumori. Impareremo poi a "leggere" le note, NON sul pentagramma ma come simboli che rappresentano dei suoni o delle pause. Tutto questo verrà fatto attraverso il gioco e aiuterà i bambini ad utilizzare la musica come strumento di comunicazione e relazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Obiettivi: - Stimolare l'ascolto: di un suono, degli strumenti ma anche dell'insegnante e dei compagni. - Stimolare l'attenzione e la concentrazione. - Stimolare lo sviluppo della motricità oculo manuale: le mie mani fanno quello che vedono gli occhi e ascoltano le mie orecchie. - Stimolare l'interesse e la curiosità: sia per le attività proposte, sia per quello che propongono i compagni. - Stimolare il divertimento e la creatività: la musica è divertimento e noi possiamo crearla.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



## ● PROGETTO CODING

Il progetto è pensato per avvicinare i bambini ai concetti base della programmazione e del pensiero computazionale attraverso attività pratiche, divertenti e stimolanti basate su giochi interattivi e l'uso di strumenti adatti alla loro fascia di età

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

. Il bambino individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/ sinistra, ecc. e segue correttamente un percorso su indicazioni verbali; • il bambino si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi; • si avvia il bambino alla competenza digitale e imprenditoriale in quanto lo si introduce al linguaggio della programmazione e alla progettazione di piccoli lavori; • si promuove lo spirito di iniziativa; • si aiuta il bambino nello sviluppo del linguaggio, in modo che acquisti fiducia nelle proprie capacità espressive, sappia comunicare attraverso il racconto e la descrizione, promuovendo l'ascolto e la comprensione, l'immaginazione e la curiosità; • si incoraggia il pensiero logico e analitico; • si promuove lo sviluppo di abilità di problem-solving; • si promuove la comunicazione tra i membri del gruppo, la condivisione di idee e il lavoro di squadra; • si avvia il bambino alla comprensione del concetto di self-correction (non sempre si arriva alla soluzione corretta al primo tentativo, è importante che i bambini imparino a tornare indietro nei loro passi, comprendendo dove hanno commesso l'errore, così da poter intraprendere un nuovo tentativo).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Aula generica

## ● **PLAY FOR A BETTER TOMORROW. Giovani cittadini protagonisti del cambiamento.**

---

Il progetto "PLAY FOR A BETTER TOMORROW – Giovani cittadini protagonisti del cambiamento", promosso dalla Fondazione PIME e finanziato dalla Regione Veneto (DGR n. 252/2025), nasce con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa delle scuole sui temi dell'educazione civica, dei diritti umani, dell'inclusione sociale e culturale, del volontariato e dello sport come strumento educativo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

Attraverso giochi cooperativi, letture animate e attività motorie, i bambini scoprono il valore della collaborazione, del rispetto e della diversità, avvicinandosi in modo ludico ai concetti di inclusione e ai diritti fondamentali (come il diritto al gioco). Lo sport sarà un filo conduttore, favorendo partecipazione e relazione. Il percorso prevede anche un piccolo approfondimento sulle condizioni di vita dei bambini nel mondo, con materiali multimediali e attività partecipative, per riflettere su solidarietà globale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO "CORRI, PASSA, RIDI: E' RUGBY"

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere la cultura del movimento e del gioco di squadra tra i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia (4-6 anni), utilizzando il rugby come strumento ludico-educativo. L'attività motoria, in particolare quella strutturata e basata su valori educativi, rappresenta una componente fondamentale nella crescita armonica dei più piccoli.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

**FINALITÀ EDUCATIVE:** Il rugby, pur essendo uno sport di squadra con regole strutturate, offre una varietà di attività ludico-motorie adattabili anche ai più piccoli. Attraverso il gioco, i bambini possono:

- Sviluppare le capacità motorie di base (correre, saltare, lanciare, rotolare, afferrare, FMS);
- Esprimere sé stessi attraverso il corpo e il movimento;
- Interiorizzare valori come il rispetto, la collaborazione, il gioco di squadra e l'inclusione;
- Rafforzare l'autostima e la fiducia in sé stessi in un ambiente sicuro e stimolante.

**RIFERIMENTI PEDAGOGICI** Il progetto si ispira alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia (2012), in particolare al campo di esperienza "Il corpo e il movimento". Gli obiettivi di apprendimento previsti includono:

- Vivere pienamente la propria corporeità, percependo il potenziale comunicativo del corpo;
- Sperimentare schemi posturali e motori in situazioni ludiche;
- Interagire positivamente con i pari attraverso il movimento;
- Riconoscere, rappresentare e controllare il corpo in movimento.

**INCLUSIVITÀ** Il progetto è pensato per essere accessibile a tutti i bambini, inclusi quelli con disabilità. Le attività saranno progettate in modo da:

- Adattare ogni esercizio alle possibilità del singolo bambino;
- Favorire l'inclusione attraverso la cooperazione e il gioco;
- Coinvolgere ogni partecipante in modo attivo, anche in ruolo di supporto (es. aiutante dell'istruttore);

Collaborare con gli insegnanti per personalizzare il percorso in base alle esigenze della classe.

Accogliere bambini con disabilità motorie, sensoriali e intellettive, prevedendo soluzioni flessibili e attività calibrate sui diversi bisogni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

n.2 giardini attrezzati



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: ACCESSO ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola</li></ul> <p><b>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</b></p>
Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)</li></ul> <p><b>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Destinatari: genitori Risultati attesi: raggiungere una platea di persone al fine di far conoscere la realtà della nostra scuola dell'infanzia.</li></ul>



# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV - TV1A19500N

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione formativa si basa sulle prestazioni osservabili ma anche sui processi di crescita. La valutazione formativa non si occupa solo dei contenuti di conoscenza esplicativi (cose da imparare) ma anche dei fattori di processo, cioè di quelli che entrano in gioco nel meccanismo di apprendimento: le strategie, gli stili personali di apprendimento, le attitudini, gli atteggiamenti e le motivazioni. La valutazione necessita di verifica e riprogettazione in itinere. Per valutare in modo oggettivo utilizziamo una molteplicità di strumenti: osservazioni sistematiche (con griglie per la registrazione di comportamenti relativi all'argomento) - osservazioni occasionali (annotazioni nel corso dell'attività di domande/risposte e interventi pertinenti) - documentazione (elaborati). Per una corretta valutazione globale riteniamo rilevante considerare: elaborati grafico pittorici - comunicazione verbale e non verbale - esercitazioni pratiche. A partire dall'a.s. 2025-2026 la nostra scuola si avvale anche del SISTEMA CHESS. Attraverso un'osservazione strutturata che fa riferimento ai campi di esperienza, lo strumento permette di rilevare i progressi del bambino nelle aree fondamentali, evidenziando gli esiti educativi prodotti a livello individuale e di gruppo.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia si avvia con la programmazione di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle proposte educative, didattiche e di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano, a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i



beni comuni. Le competenze verranno valutate rilevando nei bambini atteggiamenti di accoglienza, attenzione verso l'altro (anche nella diversità di genere e di cultura), nella progressiva maturazione del rispetto di sé e dell'ambiente. La rilevazione dello sviluppo delle competenze acquisite avverrà in maniera sistematica con metodologie specifiche e strumenti appropriati lungo il corso dell'anno scolastico (griglie di osservazione - osservazione diretta da parte dell'insegnante)

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La scuola dell'infanzia non valuta le abilità misurate in senso stretto ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino da cui possano emergere le modalità di approccio ed interazione nella relazione tra pari e con l'adulto, lasciando esprimere risorse e potenzialità come anche bisogni e difficoltà. L' educatore non si pone con atteggiamento giudicante ma valuta tramite l'osservazione e di conseguenza accompagna il bambino nel percorso di crescita tenendo conto di: sviluppo del senso dell'identità - modalità di gioco - consapevolezza della storia familiare - capacità di riconoscere ed accettare le regole di comportamento nei vari contesti di vita.





# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Le nostre scuole intendono essere di tutti e di ciascuno; essere scuole di 'nomi propri'. L'inclusività fa parte, perciò, della nostra identità pedagogica e della nostra impostazione metodologica e si focalizza nelle ricerca della costruzione delle migliori condizioni per favorire lo sviluppo armonico e il successo formativo di ogni bambina e bambino.

La prospettiva inclusiva implica:

- Una costante attenzione e un costante ascolto dei singoli bambini, per valorizzare le loro risorse e monitorare il sorgere di difficoltà forti e di disturbi;
- Utilizzare molteplici linguaggi (pittura, musica, teatro, ecc..) e strategie didattiche cercando di valorizzare le diverse forme di intelligenza e le differenti personalità;
- Individuare strategie e metodologie didattiche efficaci e valide non solo per le bambine e i bambini con difficoltà ma per tutto il gruppo;
- Utilizzare un apprendimento socio-emotivo, organizzando momenti di condivisione di emozioni e sentimenti avvalendosi anche di specifiche strategie di educazione socio-emotiva;
- Un'osservazione specifica delle bambine e dei bambini con disabilità o altre forme di bisogno educativo speciale per strutturare al meglio interventi personalizzati e individualizzati.
- Un'attenta collaborazione con le famiglie e i servizi sanitari e sociali.

Operare nella prospettiva dell'inclusione significa:

- Rimuovere gli ostacoli che non permettono all'alunno la piena partecipazione sociale, didattica ed educativa, fornendo a tutti le adeguate risorse atte allo sviluppo delle competenze;
- Promuovere il tutoraggio tra i pari e accrescere le competenze comunicative dei bambini anche in rapporto a specifiche situazioni di disabilità;
- Curare la comunicazione e la collaborazione tra tutti i soggetti adulti coinvolti



nell'accompagnamento educativo dei bambini;

- Organizzare gli spazi in una logica di accessibilità di tutti ai materiali e alle attività;
- Mettere in atto una valutazione maggiormente concentrata sui processi di apprendimento e sullo sviluppo delle competenze rispetto alla semplice analisi dei prodotti.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è un piano personalizzato che viene redatto per gli studenti con disabilità. È finalizzato a fornire un supporto personalizzato per l'apprendimento e lo sviluppo di ciascuno studente, tenendo conto delle sue specifiche esigenze e capacità.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto e successivamente ratificato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), il quale comprende tutte le figure coinvolte nella vita scolastica ed extrascolastica dello studente con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il suo percorso educativo. Tra i partecipanti al GLO troviamo: collegio docenti, coordinatrice pedagogica e docente di sostegno;



Genitori o tutori legali; Operatori socio-sanitari che assistono il bambino o bambina o altre attività terapeutiche al di fuori dell'istituto scolastico.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

### Ruolo della famiglia

La famiglia ricopre un ruolo fondamentale, la pronta segnalazione di difficoltà in un bambino con bisogni speciali già dai primi anni di vita permette di intraprendere azioni mirate già alla scuola dell'infanzia. Essenziale il rapporto di fiducia tra scuola e famiglia che insieme lavorano come comunità educante con il fine del miglioramento della qualità di vita del bambino o bambina. La stretta collaborazione e il puntuale passaggio di informazioni giocano un ruolo determinante nel processo evolutivo.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Partecipazione ad incontri tecnici con esperti

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Raggiungimento degli esiti attesi Osservazione sistematica. Compilazione griglie osservative.

Confronto all'interno del GLO e attraverso eventuali diari di comunicazione. Eventuale revisione del PEI con nuovi obiettivi attesi.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e



## lavorativo

Colloquio di passaggio con la Scuola Primaria e consegna di scheda specifica che contenga tutte le informazioni relative al processo evolutivo del bambino o bambina. Progetto continuità con visita degli ambienti ed eventuale valutazione degli stessi.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività





## Aspetti generali

Coerentemente con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, il compito della Scuola è quello di:

- Affermare il suo ruolo nella società della conoscenza;
- Innalzare i livelli di istruzione e competenza;
- Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- Recuperare l'abbandono;
- Realizzare una scuola aperta al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Questa scuola si prefigge di:

**REALIZZARE** un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socioculturale del territorio. Attraverso l'accoglienza, la progettazione, la documentazione e la valutazione, si intende accompagnare i bambini e le bambine nel loro processo di crescita umana ed intellettuale. Partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale.

**ASSICURARE** la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future; pertanto, attraverso i saperi e le conoscenze, i valori e il rispetto, la crescita personale e l'apprendimento, la reciprocità, l'educazione e la solidarietà si realizzeranno le fondamenta per una scuola attenta e promotrice di un sano sviluppo del cittadino di domani.

**SODDISFARE** al meglio i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità. Per realizzare una scuola aperta, quale



laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dell'autonomia dovrà prevedere un congruo numero di collaboratori scolastici e personale amministrativo

### CRITERI PER LE ISCRIZIONI

- Alla Scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini dai tre ai sei anni d'età, senza distinzione di razza, religione e condizione fisica.
- Ai sensi dell'art. 2 del DPR 20 marzo 2009, n. 894, possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che compiano entro il 31 dicembre il terzo anno d'età.

### CRITERI PER LE ISCRIZIONI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE EVENTUALI LISTE D'ATTESA DELIBERATI DAL COMITATO DI GESTIONE

1. Bambini/e che hanno frequentato la scuola l'anno precedente;
2. Bambini/e che hanno frequentato il Nido Integrato;
3. Bambini/e con disabilità
4. Bambini/e che hanno fratelli o sorelle iscritti alla Scuola dell'Infanzia;
5. Bambini/e residenti nella Parrocchia;
6. Bambini/e residenti nel Comune di Treviso
7. Bambini/e residenti in altri Comuni.

- Il Presidente, in accordo con il Comitato di Gestione, si riserva di valutare eventuali situazioni di disagio, d'urgenza, necessità socio-ambientale e pastorale.
- Quando le richieste di iscrizione sono superiori alla capacità ricettiva della Scuola viene istituita una lista d'attesa secondo i criteri sopracitati, la quale rimane valida fino al termine dell'anno scolastico corrente.

### CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Collegio Docenti insieme alla coordinatrice didattica, inserisce i bambini nuovi nelle sezioni. I nuovi bambini saranno inseriti nelle classi tenendo conto dell'età e del sesso dei bambini già frequentanti la sezione per avere gruppi equilibrati in base ai seguenti criteri:



- I fratelli e i cugini saranno inseriti in sezioni diverse per permettere ad ogni bambino di sviluppare la propria individualità
- I bambini con idiomi linguistici diversi dall'italiano verranno suddivisi in maniera equa nelle diverse sezioni per permettere un più facile apprendimento della lingua in un contesto favorevole alle relazioni
- I bambini verranno inseriti tenendo presenti le specifiche competenze delle insegnanti.
- I bambini con disabilità e difficoltà saranno inseriti in sezioni meno numerose. 4.16.

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI** Tenuto conto del corpo docente in servizio all'inizio dell'anno scolastico.

L'assegnazione degli insegnanti nelle classi si attua, quando possibile, nel rispetto di:

- Continuità didattica
- Dinamiche interne di ogni singola sezione
- Specifiche competenze professionali dei docenti in coerenza con quanto previsto dal piano dell'offerta formativa.



# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

## Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- è consapevole e testimone dell'indirizzo educativo/formativo cristiano della scuola, in particolare cura il rapporto con la parrocchia ed esegue le indicazioni pastorali nella progettazione e realizzazione dell'attività scolastica;
- coordina i responsabili delle varie unità, dando linee generali di gestione;
- coordina e tutela il Personale docente e non docente;
- incarica annualmente i collaboratori esterni per le attività integrative;
- coordina i rapporti con le famiglie, anche promuovendo iniziative atte a favorire la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola;
- è delegata alla compilazione del foglio presenze; alla gestione di ferie e permessi, al pagamento degli stipendi;
- è referente per il personale nei rapporti con il Presidente e con il CPAE parrocchiale;
- segue la tenuta del Protocollo;
- tiene la prima nota, registra le fatture e spedisce i documenti allo studio competente;
- individua e propone al Presidente iniziative di formazione per il personale, per i bambini ed i genitori;
- promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica allo

1



scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni dei bambini e alle attese delle famiglie; • presiede il Collegio Docenti e il Consiglio di Intersezione; • assegna gli incarichi specifici annuali alle docenti interessate; • coordina la gestione dei programmi di attività ed il calendario delle riunioni con le responsabili didattiche (Nido e Scuola Infanzia); • è delegata alla cura dei documenti, nel rispetto della legge sulla privacy; • cura la tenuta dei verbali e documenti della scuola; • propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; • cura i rapporti con l'equipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni con disabilità; • informa il personale, qualora professionalmente interessato, su eventuali problematiche dei bambini; • relaziona al dirigente della scuola in ordine alle materie di propria competenza; • partecipa alle riunioni del Coordinamento Comunale delle Scuole dell'infanzia TV; • gestisce i rapporti con gli Enti esterni; ° è RLS (rappresentante lavoratori sulla sicurezza).

• è consapevole e testimone dell'indirizzo educativo/formativo cristiano della scuola; • coordina le educatrici, le insegnanti responsabili di sezione e le responsabili dei laboratori ed indica alle stesse le linee generali da seguire, tenendo conto delle indicazioni educative pastorali; • coordina, insieme alla direzione, la gestione dei programmi di attività (anche "integrative") ed il calendario delle riunioni; • coordina il collegio delle educatrici/docenti nella progettazione didattica e verifica periodicamente la documentazione dell'attività secondo il piano programmato annualmente dal

1

COORDINATRICE  
DIDATTICA



collegio docenti; • cura la tenuta dell'archivio annuale "Progettazione/Attività"; • stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica; • propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; • relaziona alla direzione in ordine alle materie di propria competenza.

PRESIDENTE

• è il legale rappresentante della scuola; • presiede le assemblee generali ed il Comitato di gestione; rappresenta la scuola nelle sedi istituzionali; • firma le convenzioni; • come legale rappresentante della scuola ha la responsabilità per la firma dei contratti e degli acquisti; può delegare parte dei suoi poteri di firma alla direzione; • nomina i responsabili delle unità operative e di servizio (direzione; coordinatrice didattica; RSPP; HACCP; addetti primo soccorso e antincendio); • dirime le controversie tra il personale; • interviene, quando necessario, con le famiglie per eventuali problematiche; • partecipa, a sua discrezione, alle varie riunioni di equipe; • coordina e verifica lo stile educativo/formativo della scuola;

1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	- è consapevole e testimone dell'indirizzo educativo/formativo cristiano della scuola, in particolare nell'educazione religiosa verso i bambini; - è responsabile della sicurezza e del benessere dei bambini che le vengono affidati; -	4



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	<p>cura la tenuta del registro di classe e del foglio presenze della giornata; - progetta, documenta, verifica le attività didattiche (di sezione omogenea, eterogenea, laboratorio) secondo il piano programmato dal collegio docenti; - partecipa, per quanto di sua competenza, alle riunioni ed alle iniziative della scuola; - cura e sostiene i bambini nelle attività di routine; - è referente del rapporto scuola-famiglia con i genitori - redige i verbali delle riunioni di sezione e, a turno, dei collegi docenti; - è responsabile dell'ordine della sezione, della cura del materiale didattico e del riordino e pulizia degli armadi e cassetti della sezione;</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	

## Approfondimento

educatrici nido n. 3

educatrice sezione primavera n. 1

cuoca n. 1

inserviente n. 1

assistenti all'infanzia n. 1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

COORDINATRICE  
AMMINISTRATIVA

Segreteria didattica - Segreteria amministrativa e contabile -  
Responsabile organizzazione del personale - Responsabile  
acquisti - Coordinatrice nei rapporti con Consulta di Rete FISM  
Treviso - RLS

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Monitoraggio assenze con messagistica  
News letter  
Modulistica da sito scolastico [www.nidoinfanziasantantonino.it](http://www.nidoinfanziasantantonino.it)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **FISM TREVISO - COMUNE DI TREVISO - POLIZIA LOCALE - VIGILI DEL FUOCO - CONTARINA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

L'autonomia di ricerca non rappresenta più una possibilità per le scuole e quindi un modo di



lavorare “straordinario” e che, come tale, va autorizzato sul piano amministrativo perché si allontana dalle procedure e dalle routine prescritte da programmi ed ordinamenti, bensì il modo “ordinario” di lavorare, di elaborare e realizzare l’offerta formativa.

#### Art. 6

1. Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e curando tra l'altro: a. La progettazione formativa e la ricerca valutativa; b. La formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; c. L'innovazione metodologica e disciplinare; d. La ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi; e. La documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola; f. Gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici; g. L'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

2. Se il progetto di ricerca e innovazione richiede modifiche strutturali che vanno oltre la flessibilità curricolare prevista dall'articolo 8, le istituzioni scolastiche propongono iniziative finalizzate alle innovazioni con le modalità di cui all'articolo 11.

3. Ai fini di cui al presente articolo le istituzioni scolastiche sviluppano e potenziano lo scambio di documentazione e di informazioni attivando collegamenti reciproci, nonché con il Centro europeo dell'educazione, la Biblioteca di documentazione pedagogica e gli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi; tali collegamenti possono estendersi a università e ad altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca.

Questi riferimenti normativi sono importanti per capire come, oggi, l'attribuzione alle scuole dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo rappresenti un fatto rivoluzionario, perché comporta due cambiamenti fortemente interdipendenti: cambia la fisiologia dell'insegnamento e, contemporaneamente, la professionalità degli insegnanti. La Ricerca e Sviluppo (R&S) è nata come sotto-sistema organizzativo per garantire in questo caso alle nostre scuole dell'infanzia, la capacità di migliorare i propri prodotti e i propri processi, innalzandone la qualità e/o innovando.

Lavorare in rete costituisce un'opportunità di ricerca nei vari ambiti dell'educazione:

- L'inclusione dei bambini con disabilità, con disagio e bisogni educativi speciali;
- L'educazione alla salute;



- La sicurezza;
- I linguaggi espressivi teatrali, artistici, musicali; • L'attività sportiva e motoria;
- La ricerca-azione di "buone prassi" nella scuola dell'infanzia; • La conoscenza del territorio, della sua cultura e delle sue tradizioni;
- L'inclusione dei bambini stranieri



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Formazione generale e specifica dei lavoratori - secondo accordo Stato Regioni del 21/12/2011**

La nostra scuola ritiene prioritario operare in sicurezza, infatti nel rispetto della normativa per la Sicurezza sul lavoro, tutto il personale in base alle proprie mansioni e/o incarichi partecipa a corsi obbligatori e facoltativi di formazione/aggiornamento organizzati dalla FISM e da ULSS2 - Treviso

Destinatari	Formazione per tutto il personale della Scuola
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI - D. Lgs. 81/2008 Art. 37 e D.M. 10/03/1998 - art. 37 comm. 9 D.M. 10/03/1998**

La nostra scuola ritiene prioritario operare in sicurezza, infatti nel rispetto della normativa per la Sicurezza sul lavoro, tutto il personale in base alle proprie mansioni e/o incarichi partecipa a corsi obbligatori e facoltativi di formazione/aggiornamento organizzati dalla FISM e da ULSS2 - Treviso



Destinatari Formazione per insegnanti ed educatrici

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO D. Lgs. 81/2008 Art. 37 e DM 388/2003.**

La nostra scuola ritiene prioritario operare in sicurezza, infatti nel rispetto della normativa per la Sicurezza sul lavoro, tutto il personale in base alle proprie mansioni e/o incarichi partecipa a corsi obbligatori e facoltativi di formazione/aggiornamento organizzati dalla FISM e da ULSS2 - Treviso

Destinatari Formazione per insegnanti ed educatrici

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PEDAGOGICA**



## promossa da Fism Treviso e Fism Nazionale

Le tre competenze chiave, individuate a livello europeo, che il personale della scuola deve possedere per garantire standard di qualità elevati, sono condivise dalla nostra scuola e supportano la prospettiva di creare un efficace profilo professionale: • Saper lavorare con gli altri e per gli altri nella prospettiva di una collaborazione professionale permanente, dell'attenzione all'individuo per una società equa e inclusiva; • Saper lavorare con l'informazione, le tecnologie e la pluralità delle conoscenze; • Saper lavorare con e nella società a livello locale, regionale, nazionale, europeo e mondiale.

**Destinatari**

Formazione per insegnanti ed educatrici

**Modalità di lavoro**

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

**Titolo attività di formazione: Formazione generale e specifica dei lavoratori - secondo accordo Stato Regioni del 21/12/2011**

Destinatari	Formazione per tutto il personale della scuola.
-------------	---

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	CO.SI.MA
--	----------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CO.SI.MA

**Titolo attività di formazione: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - D. Lgs. 81/2008 art. 37**

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro  
coinvolte

CO.SI.MA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CO.SI.MA

## **Titolo attività di formazione: Autocontrollo Alimentare secondo il metodo di HACCP - Reg. CE 852/2004 art. 5 e D. Lgs. 193/07**

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro  
coinvolte

Fism Treviso - CO-SI-MA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Fism Treviso - CO-SI-MA

## **Titolo attività di formazione: Formazione AI SENSI DELLA L.R. n° 2/2013 (in sostituzione dell'ex Libretto Sanitario in abrogazione della L.R. 41/2003 - Sospeso in seguito a recenti normative;**

Destinatari	Formazione per personale ausiliario, educatrici ed insegnanti
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Fism Treviso - CO.SI.MA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Fism Treviso - CO.SI.MA

## **Titolo attività di formazione: Informazione privacy sul trattamento dei dati personali – D. Lgs 196/2003**

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro  
coinvolte

Fism Treviso - CO-SI-MA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fism Treviso - CO-SI-MA

## **Titolo attività di formazione: Gestione documentale e organizzativa adempimenti in materia di sicurezza**

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro  
coinvolte

Fism Treviso - CO-SI-MA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fism Treviso - CO-SI-MA